



COMITATO LAVORATORI SICILIANI

Presentata la bozza contrattuale dell'Aran Sicilia

CAMBIARE TUTTO PER NON CAMBIARE NULLA

Palermo, 8 ottobre 2004

Si è svolta, questa mattina, presso la sede dell'Aran Sicilia la conferenza con le Organizzazioni Sindacali relativa alla presentazione della bozza contrattuale governativa per il biennio economico 2002/2003 ed il quadriennio giuridico 2002/2005 per il comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti collegati.

La bozza, relativamente all'aspetto giuridico, non tiene conto in alcun modo delle richieste avanzate dai lavoratori finalizzata alla valorizzazione delle risorse umane ed ad una efficiente organizzazione del lavoro. Per quanto attiene al biennio economico 2002/2003, gli aumenti proposti dall'Aran, appaiono assolutamente insufficienti a sanare il grave depauperamento degli stipendi subito, in questi ultimi anni, a causa dell'aumento esponenziale del costo della vita, del cambio Lira/Euro e dell'aumento delle ritenute previdenziali (a partire da gennaio 2004 - mediamente di 70/100 € al mese). L'incontro è stato aggiornato a lunedì 11 ottobre, alle ore 16,00, ma il Cobas/Codir valuterà la proposta insieme a tutti i dipendenti.

“La bozza presentata oggi dall'Aran – dichiarano i Segretari Generali del Cobas/Codir, Marcello Minio e Dario Matranga – dimostra la volontà di volere esasperare, ancor di più, le problematiche giuridiche sul personale ed è inaccettabile dal punto di vista economico. Se agli aumenti medi, infatti, si detraggono le indennità di vacanza contrattuale erogate più di 18 mesi fa e l'aumento delle ritenute previdenziali, gli aumenti proposti si riducono praticamente a zero. A ciò – proseguono i segretari del Cobas/Codir - si aggiunga che le proposte economiche sono fatte su stanziamenti fittizi che il governo non ha ancora operato. Il Cobas/Codir – concludono i Segretari del maggiore sindacato dei dipendenti regionali con oltre 3.000 aderenti - ha chiesto all'Aran di attivarsi, immediatamente, nei confronti del Governo regionale per uno stanziamento certo e che risarcisca realmente le perdite subite dai lavoratori al fine di evitare una ennesima stagione di lotte sindacali”.

www.codir.it